



**INTERNET.** *Si accederà ai servizi web del Comune*

# Dimmi si rinnova e apre la rete a tutti

Luca Molinari

**N**on hai Internet in casa? Poco importa: oggi Dimmi, lo storico sportello di servizi al cittadino del Comune di Bologna, si rifà il look e diventa un portale della rete a portata di click. Anche per chi non ha la connessione dentro le mura domestiche.

Esami medici (da prenotare e ritirare), multe da pagare e tutte le informazioni sulla città. D'ora in poi l'accesso a questi servizi (per i quali basta un semplice pc con annessa connessione Internet) sarà possibile dalle 19 collonine di Dimmi, il sistema cittadino realizzato ai tempi di Mauro Moruzzi, assessore alla Sanità delle giunte Imbeni.

All'epoca - siamo nei primi anni '90 - si trattava del primo caso di telemedicina e teleassistenza ai cittadini d'Italia. Una scelta che fece strada, ma fu ben presto soppiantata da Internet, la rete che ti porta il mondo in casa.

In questi anni i totem di Dimmi non hanno avuto nessun aggiornamento tecnologico e

quindi sono diventati "scarsamente funzionali" per una società in cui la rete e le connessioni sono ormai un'efficiente e diffusa via di comunicazione e di accesso ai servizi.

Un ritardo tecnologico a cui il Comune di Bologna ha deciso di porre fine stanziando 530.000 euro per aggiornare il servizio e farne un portale di accesso alla home page del sito del Comune di Palazzo D'Accursio.

Una scelta fortemente caldeggiata dall'assessore Paruolo e che permetterà a tutti i cittadini, anche quelli sprovvisti di Internet a casa, di poter utilizzare i servizi web del Comune: dal pagamento via rete delle multe all'accesso ai servizi Cup per le prestazioni mediche.

Nei prossimi mesi, poi, il Comune punta a mettere in rete anche i tabelloni dei tempi di attesa ai pronti soccorso di Bologna e provincia in modo che, spiega Paruolo «un cittadino possa scegliere di recarsi nell'ospedale che in quel momento ha il minor tempo di attesa».

